

COMUNE DI SIENA



## Regolamento Urbanistico

Certificazione del Responsabile Unico del  
Procedimento (RUP) - Art. 16 L.R.T. n° 1/2005

Dicembre 2010

# Regolamento Urbanistico del Comune di Siena

Coordinamento: Ufficio di Piano del Comune di Siena

## CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)

Art. 16 L.R.T. n° 1/2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Arch. *Rolando Valentini*)



*Fulci*

Coordinamento del Regolamento Urbanistico:

Andrea Filpa, Michele Talia, Fabrizio Valacchi, Rolando Valentini (Responsabile del Procedimento)

Ufficio di Piano:

Anna Calocchi, Gabriele Comacchio, Letizia Liberatoscioli, Rossana Papini, Raffaello Pin, Pietro Romano, Marco Vannocci, Francesco Ventani

Indagini geologiche: Lucia Buracchini, Sandra Grassi, Marco Signorelli

Progetti e studi viabilità: Daniela Capotorti, Eugenio Rossi

Procedure di informatizzazione:

Luca Gentili, Stefania Rizzotti (LdP Progetti GIS)

Sistema Informativo Territoriale:

Mauro Lusini, Valentina Fosi

Consulenza Giuridica:

Wladimiro Gasparri

Consulenza per la Valutazione:

Leopoldo Sdino, Paola Castagnino

Garante della Comunicazione:

Marco Marturano

Dicembre 2010

**REGOLAMENTO URBANISTICO – APPROVAZIONE  
CERTIFICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Art. 16 L.R.T. n. 1/2005**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 13.02.2007 è stato approvato il Piano Strutturale del Comune di Siena, ai sensi dell'art.17 della L.R.T. 1/2005.

Nella legge regionale toscana n.1/2005 il Piano Strutturale costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale a livello comunale e delinea la strategia dello sviluppo territoriale dell'Ente attraverso la definizione delle scelte principali relative all'assetto del territorio, mentre il Regolamento Urbanistico (art.55 L.R.T. 1/2005) è l'atto di governo del territorio che conferisce efficacia operativa ai contenuti statuari del Piano Strutturale nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile.

Ai sensi dell'art.52, co.2, della medesima legge regionale, il Comune è chiamato a definire ed approvare detto Regolamento Urbanistico.

Le disposizioni procedurali per l'adozione e l'approvazione del Regolamento Urbanistico sono contenute negli artt. 16, 17 e 18 della legge regionale 1/2005.

Il Regolamento Urbanistico è stato adottato con deliberazione C.C. n.131 del 18.05.2010.

Gli artt. 19 e 20 L.R.T n.1/2005, prevedono, per la definizione degli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio, l'istituzione del Garante della Comunicazione al fine di garantire ai cittadini, singoli ed associati, la partecipazione ad ogni fase dei procedimenti di formazione ed adozione degli strumenti stessi e delle loro varianti e degli atti di governo del territorio.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.327 del 10.10.2007 è stato nominato il Garante della Comunicazione per la formazione, adozione ed approvazione del Regolamento Urbanistico nella persona del Prof. Marco Maturano.

Ai sensi dell'art.20, co.2, L.R.T n.1/2005 il Garante per la Comunicazione ha predisposto il rapporto relativo all'attività di comunicazione svolta dall'Amministrazione nella fase successiva all'atto di adozione del RU, da allegare alla delibera di approvazione del Regolamento Urbanistico.

Ai fini della conoscibilità e della partecipazione pubblica:

- il Regolamento Urbanistico adottato con deliberazione C.C. n. 131 del 18.05.2010 è stato depositato presso la Segreteria Generale del Comune di Siena per sessanta giorni consecutivi a decorrere dal 01.06.2010;
- l'avviso di deposito in libera visione al pubblico dell'atto di adozione è stato pubblicato in data 01.06.2010 sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (Parte II, n.22/2010) e diffuso mediante la pubblica affissione di manifesti sul territorio comunale ;
- il Regolamento Urbanistico, completo degli elaborati, negli stessi termini è stato pubblicato all'Albo Pretorio Comunale, sul sito internet del Comune di Siena e reso disponibile, per intero, in libera visione per chiunque presso l'*urban center* "Casa della Città" in Palazzo Patrizi, Via di Città 75;
- Per dare massima divulgazione dell'attività di pubblicazione, sono stati affissi 5 manifesti 6 x 3m e poster 70 x 100cm, negli appositi spazi per le pubbliche affissioni, sono stati inviati 25.370 opuscoli informativi, con i contenuti, gli obiettivi del RU e le date degli eventi di comunicazione a tutte le famiglie residenti nel comune di Siena, inoltre sono stati spediti inviti a tutte le autorità, assessori, consiglieri e dirigenti oltre ai sindaci dello Schema Metropolitan Area Senese (SMAS).

- il giorno 9 giugno 2010, presso la sala di Palazzo Patrizi, si è tenuto al mattino un incontro pubblico con le associazioni, gli enti e gli ordini professionali e lo stesso giorno, alle ore 21, un altro incontro rivolto ai cittadini;
- Il 10 giugno 2010, sempre presso la sala di Palazzo Patrizi, si è tenuta una tavola rotonda, alla presenza dei sei sindaci dell'area senese (oltre a Siena, Monteriggioni, Castelnuovo, Asciano, Sovicille, Monteroni) e del rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Siena, incentrato sui temi del "governo coordinato" del territorio, della mobilità, e della perequazione e compensazione nei piani come strumenti di rafforzamento dell'azione pubblica. Si è parlato inoltre del governo del paesaggio e del territorio aperto nonché del perseguimento della qualità insediativa e architettonica nelle trasformazioni urbane programmate dai piani.

Il Regolamento Urbanistico adottato è stato trasmesso, in conformità con quanto prescritto dall'art.17, co. 1, L.R.T. 1/2005 ai seguenti Enti:

- Amministrazione Provinciale di Siena in data 27.05.2010, prot.n.30071 in formato digitale; in data 17.06.2010 prot.n. 33854 è stato inoltre inviato in formato cartaceo;
- Regione Toscana in data 27.05.2010 prot.n.30082 in formato digitale; in data 11.06.2010 prot.n.32584 è stato inoltre inviato in formato cartaceo.

Il medesimo art.17, co.1, L.R.T. 1/2005 prevede che detti Enti possano presentare osservazioni al Regolamento adottato entro e non oltre sessanta giorni dalla data del ricevimento della notizia o del provvedimento adottato.

La Regione Toscana in data 27.07.2010 ha presentato la propria osservazione (n.811), articolata in più punti.

L'Amministrazione Provinciale di Siena ha presentato la propria osservazione in data 20/08/2010 (in atti prot.n. 45279 del 25/08/2010) e quindi oltre i termini previsti dalla legge.

A seguito del deposito del R.U, viste le certificazioni trasmesse dalla Segreteria Generale in data 19.08.2010, prot. spec. n. 07/2010, in data 07.12.2010 e in data 17.12.2010 solito protocollo speciale:

- entro il termine utile per la loro presentazione, sono pervenute n.813 (ottocentotredici) osservazioni;
- n. 9 (nove) osservazioni sono pervenute oltre il termine utile, e di conseguenza ritenute inammissibili.

In base all'art. 17 comma 5 della L.R. 1/2005, sono state analizzate le singole osservazioni pervenute e controdedotte con espressa motivazione.

Le osservazioni tardive sono inammissibili e pertanto non sono state controdedotte.

E' stato redatto il Repertorio delle controdeduzioni alle osservazioni contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni adottate, come previsto dall'art.17, co.5 LRT 1/2005.

Nell'elaborazione dei contenuti delle determinazioni adottate in relazione alle osservazioni pervenute è stato tenuto conto delle specifiche indicazioni fornite dal Consiglio Comunale nella seduta del 18 maggio 2010 nella quale è stato adottato il Regolamento Urbanistico.

La controdeduzione correlata ai singoli punti che costituiscono l'osservazione n.811 presentata dalla Regione Toscana, è scaturita da numerosi incontri di approfondimento, avvenuti nell'ottica della collaborazione istituzionale fra strutture tecniche di Regione e Comune di Siena, al fine di verificare complessivamente la coerenza del Regolamento Urbanistico con gli indirizzi del PIT regionale.

Sono pervenute diverse osservazioni relativamente all'ATI 9 Acquaviva, definita con il Dossier Progettuale Valutativo contrassegnato con la sigla DPV9 dal RU adottato.

Tali osservazioni rilevano complessivamente criticità inerenti la previsione urbanistica contenuta nel DPV9 ed in particolare da una di queste emerge una proposta progettuale sull'area che, pur parzialmente alternativa a quella inserita nel Regolamento Urbanistico adottato, è ritenuta meritevole di considerazione e sviluppo per una piena funzionalità della zona, così come l'osservazione formulata in forma di petizione da numerosi cittadini i quali hanno chiesto con chiarezza la necessità che il futuro assetto dell'area di Acquaviva sia anche occasione di certa valorizzazione e arricchimento di dotazioni urbane per la vivibilità del quartiere.

Lo sviluppo e l'articolazione della proposta progettuale degli osservanti relativamente all'ATI 9 Acquaviva, comporta l'elaborazione di una nuova disciplina urbanistico-edilizia rispetto a quella contenuta nel Regolamento Urbanistico adottato.

La necessità di contemperare l'esigenza di approfondire lo studio urbanistico delle previsioni sull'ATI 9 Acquaviva con l'esigenza di approvare in via definitiva e senza ulteriori aggravii procedurali la disciplina urbanistica contenuta nel Regolamento Urbanistico adottato impone di sospendere e rinviare l'approvazione delle norme urbanistiche relative all'ATI 9 Acquaviva, stralciando dal RU in approvazione l'art. 124 e di conseguenza il DPV9 ed elidendo dall'art. 139 co. 2 le previsioni RP16, RP24 e la RP25.

La sospensione e il rinvio dell'approvazione delle norme urbanistiche relative all'ATI 9 Acquaviva non incide sulla definizione dell'impianto generale e delle scelte fondamentali contenute nel Regolamento Urbanistico adottato in quanto intervento autonomamente funzionale rispetto al contesto delle previsioni del RU.

Dalla prevista approvazione del Regolamento Urbanistico adottato con deliberazione C.C. n. 131/2010, verrà esclusa la parte relativa alle norme urbanistiche inerenti l'ATI 9 Acquaviva art. 124 e le previsioni RP16, RP24 e RP25 di cui all'art. 139 co.2, la cui approvazione è da intendersi sospesa e rinviata al momento della completa definizione della nuova proposta progettuale.

A seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione del Regolamento Urbanistico, la disciplina urbanistica relativa all'area ATI 9 Acquaviva continuerà ad essere quella prevista dal regime di salvaguardia, con contestuale applicazione delle disposizioni contenute nel R.U adottato e nel PRG comunale.

Dal possibile accoglimento di alcune osservazioni conseguono opportuni adeguamenti al Regolamento Urbanistico adottato, sia nella parte normativa che negli elaborati grafici, modifiche che tuttavia non hanno carattere sostanziale e non incidono parimenti sulle strategie, gli obiettivi e il dimensionamento dell'atto di governo del territorio stesso.

Nel caso il Consiglio Comunale proceda all'accoglimento di ulteriori osservazioni, il sottoscritto si riserva di certificare l'eventuale coerenza, rispetto agli strumenti della pianificazione territoriale di cui all'art. 9 della L.R. 1/2005, del Regolamento Urbanistico che si verrebbe a delineare.

Il Regolamento Urbanistico del Comune di Siena è stato assoggettato a Valutazione Integrata ai sensi della LRT 1/2005, nonché a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della Direttiva CE 42/2001.

Per quanto riguarda la Valutazione Integrata sono state seguite le procedure dell'art. 11 co. 2 della L.R. 1/2005 e del relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. n.4/R del 9.2.2007.

Per quanto riguarda la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con la deliberazione G.C. n. 170 del 08.04.2009, è stato avviato il processo di VAS per il Regolamento Urbanistico ed è stata individuata la Giunta Comunale quale autorità competente - ai sensi dell'art 5, co.1 lett. p) D. Lgs 152/06 - per la VAS relativa ai piani e programmi la cui approvazione è di competenza dell'Amministrazione Comunale, con il supporto tecnico istruttorio della Direzione LL.PP. e Ambiente ed il Consiglio Comunale quale autorità procedente - ai sensi dell'art 5, co.1 lett. q) D. Lgs 152/06 - per la VAS relativa ai piani e programmi la cui approvazione è di competenza dell'Amministrazione Comunale, con il supporto tecnico della Direzione Urbanistica.

Ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 152/2006 l'Amministrazione Comunale è entrata in consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, indicando con atto G.C. n. 291 del 20.05.2009, una Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto degli artt.14 ss. legge 241/90 e artt.9 e ss D.Lgs. 152/2006.

I lavori della Conferenza di Servizi si sono svolti nelle sedute del 11/06/2009 e 15/07/2009 nelle quali le varie autorità ambientali presenti, ciascuna per quanto di propria competenza, hanno collaborato nella individuazione dei contenuti concreti da recepire nel Rapporto Ambientale.

All'esito dei lavori della Conferenza dei Servizi con atto n. 2704 del 10.11.2009 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 14 ter, co. 6-bis, l. 241/90 dando atto della conclusione del procedimento di consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale di cui all'art.13 D.Lgs. 152/2006.

L'Amministrazione Comunale ha conseguentemente redatto il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica previsti dal comma 5 art.13 D. lgs. 152/2006 che hanno costituito parte integrante degli elaborati del Regolamento Urbanistico adottato (Allegato B: "Valutazioni") e ne hanno accompagnato il relativo processo di approvazione (art.13, co. 3 D.Lgs. 152/2006).

Sotto il profilo procedurale, l'iter degli adempimenti tecnico amministrativi e relativa tempistica seguito per la VAS del Regolamento Urbanistico del Comune di Siena è stato coordinato con l'iter di approvazione previsto dall'art.17 LRT 1/2005 al fine di evitare duplicazioni, in linea con quanto disposto espressamente dall'art.14, co.4 D.Lgs. 152/2006.

In tale ottica, per assicurare la certezza del procedimento e il rispetto delle vigenti disposizioni di legge, l'Amministrazione Comunale ha inteso uniformare il termine temporale per le consultazioni e le osservazioni per la VAS, fissato dall'art. 14, co. 3, del D.Lgs.152/2006 con quello di cui all'art.17 comma 2 LRT 1/2005.

Quindi nei 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di adozione del Regolamento Urbanistico sul BURT è stato possibile presentare osservazioni sia in ordine alla VAS sia in ordine ai contenuti specifici del Regolamento Urbanistico stesso.

Si precisa che il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, unitamente agli altri elaborati del Regolamento Urbanistico, sono stati trasmessi:

- in data 21/05/2010, con nota prot. n. 29045, ai comuni dello Schema Metropolitan dell'Area Senese (Asciano, Castelnuovo Berardenga, Monteroni d'Arbia, Monteriggioni e Sovicille);

- in data 27/05/2010, con nota prot. n. 30071 all'Amministrazione Provinciale di Siena e con nota prot. n. 30082 alla Regione Toscana ai sensi dell'art.17 della L.R. n.1/2005 e ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 152/2006 ;
- in data 27/05/2010 con nota prot. n. 30096, per le consultazioni previste dall'art.14 del D.Lgs. 152/2006, ai sottoelencati Soggetti competenti in materia ambientale:
  - Regione Toscana;
  - Amministrazione Provinciale di Siena;
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
  - ARPAT della Provincia di Siena;
  - ATO 6 Ombrone;
  - ATO Toscana Sud Rifiuti;
  - Azienda U.S.L. 7 di Siena.

In data 14/07/2010, prot. 38574 del 15/07/2010, l'Azienda U.S.L. 7 di Siena ha trasmesso il parere di competenza relativamente agli aspetti igienico-sanitari esprimendo un giudizio favorevole sulla Valutazione Ambientale Strategica effettuata per il Regolamento Urbanistico.

Tutte le osservazioni pervenute in ordine al Regolamento Urbanistico sono state puntualmente esaminate a cura della Direzione Lavori Pubblici/Ufficio Ambiente e a seguito della suddetta istruttoria n.13 osservazioni sono state ritenute aventi contenuto di rilevanza ambientale.

Per ciascuna osservazione la Direzione LL.PP ha elaborato una proposta di valutazione, contenuta in apposita relazione trasmessa alla Giunta Comunale quale supporto tecnico. Ai sensi dell'art.15 D. Lgs. 152/2006, al fine di concludere la fase della consultazione in tema di VAS, l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale con il supporto tecnico istruttorio della Direzione LL.PP. e Ambiente, con deliberazione G.C. n.496 del 27.10.10 ha espresso il proprio parere motivato.

In conseguenza della delibera di espressione del parere motivato sulla VAS, è stato adeguato, ove necessario, ai sensi dell'art. 15 co. 2 D. Lgs. 152/2006, il Rapporto Ambientale già adottato e che dovrà quindi essere approvato dal Consiglio Comunale nella sua forma definitiva.

Il sottoscritto ha redatto la relazione di sintesi nonché dichiarazione di sintesi concernente la valutazione integrata e la valutazione ambientale strategica che dovrà essere allegata alla delibera di approvazione del Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.16 della legge regionale 1/2005.

Le previsioni del R.U. comportano anche l'individuazione delle aree interessate alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, come evidenziato nella tavola – allegata al R.U. in fase di adozione - “Individuazione delle aree private destinate ad accogliere il vincolo preordinato all'esproprio” in conformità alla lettera g), comma 4, dell'art.55 della legge regionale toscana 1/2005.

Con determinazione dirigenziale n. 1260 del 24/05/2010 è stato approvato il conseguente documento denominato “Individuazione catastale delle aree private destinate ad accogliere il vincolo preordinato all'esproprio e relativi proprietari”.

L'avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate da previsioni di opere di interesse pubblico a mezzo del R.U è stato pubblicato ai sensi dell'art. 8 comma 4 LRT 30/2005 con le seguenti modalità:

- pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Siena in data 01.06.2010 e fino al 31.07.2010;
- pubblicazione in estratto sul quotidiano "La Nazione" in data 01.06.2010 in considerazione del fatto che il numero dei destinatari risulta superiore a cinquanta;
- pubblicazione sul sito internet della Regione Toscana e del Comune di Siena dal 01.06.2010 ;
- esibizione al pubblico presso la *Casa della Città*, Palazzo Patrizi, via di Città n.75, dell'elaborato "Individuazione delle aree private destinate ad accogliere il vincolo preordinato all'esproprio" e dell'elenco "Individuazione catastale delle aree private destinate ad accogliere il vincolo preordinato all'esproprio e relativi proprietari".

Il vincolo preordinato all'esproprio apposto con il RU decorre dalla data di efficacia dello stesso, ai sensi dell'art.7 comma 2 LRT 30/2005, ovvero dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso relativo alla sua approvazione (art.17 co.7 LRT 1/2005).

Per i casi di reitero o del vincolo si rinvia a quanto previsto dall'art.39 del D.P.R n.327/2001.

La Direzione Urbanistica ha effettuato, ai sensi dell'art.62 co. 2 della LRT 1/2005 e relativo Regolamento di attuazione (D.P.G.R. n.26/R del 27/04/07), in sede di formazione del Regolamento Urbanistico, indagini ed approfondimenti al Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale relativamente alla pericolosità geomorfologica, idraulica e sismica dell'intero territorio comunale, allo scopo di verificare la fattibilità delle previsioni in relazione alle classi di pericolosità presenti.

Relativamente all'aspetto della pericolosità idraulica, il Comitato Tecnico del Bacino Regionale dell'Ombrone in data 04.09.2009 (in atti prot. n. 48696 del 08.09.2009) ha espresso parere favorevole circa la coerenza della documentazione trasmessa con i criteri del PAI.

In ottemperanza della L.R. n.1/2005 art.62 il Regolamento Urbanistico è stato depositato in data 21.04.2010 all'Ufficio Regionale del Genio Civile il quale ha verificato formalmente che la ricevibilità a deposito ha avuto esito positivo attribuendo il n. 188 di protocollo in data 22.04.2010.

In data 11.06.2010 (in atti prot. n. 33828 del 17.06.2010) il Bacino Regionale Ombrone, sulla base dell'istruttoria svolta dalla segreteria tecnica al fine di verificare la coerenza del Regolamento Urbanistico con le norme del Bacino, ha inviato una richiesta di integrazioni.

In data 03.12.2010, in data 13.12.2010 e in data 14.12.2010 il Comune di Siena ha provveduto alla consegna del suddetto materiale integrativo richiesto al competente ufficio del Genio Civile (ricevuto con prot. n. 311276 del 3.12.2010, con prot. n. 318129 del 13.12.2010 e con prot. n. 321054 del 15.12.2010).

In data 06.12.2010, in data 13.12.2010 e in data 14.12.2010 il Comune di Siena ha provveduto all'invio del suddetto materiale integrativo richiesto al competente ufficio del Bacino Regionale Ombrone (ricevuto con prot. n. 312354 del 6.12.2010 e con prot. n. 318044 del 13.12.2010).

A seguito del possibile accoglimento in sede di approvazione del RU di alcune osservazioni comportanti l'assegnazione di nuove fattibilità geologiche o la modifica di quelle assegnate nel RU adottato, gli atti relativi a dette aree sono stati depositati in data 09/12/2010 all'Ufficio Regionale del Genio Civile, il quale ha verificato formalmente che la ricevibilità a deposito ha avuto esito positivo mantenendo il n. 188 attribuito in data



22/04/2010 ed inviati parimenti in data 09/12/2010 all'Ufficio del Bacino Regionale Ombrone (ricevuto con prot. n. 316683 del 10/12/2010).

In data 17.12.2010 il Comitato Tecnico del Bacino Regionale Ombrone ha inviato il proprio parere, del 15.12.2010 prot. 132121, in merito alla coerenza del RU con le disposizioni del P.A.I. del Bacino Regionale Ombrone, specificando che:

*"Il Comitato Tecnico ritiene la documentazione (prot. N. 23282 del 21.04.2010 e successive integrazioni e modificazioni) presentata dall'Amministrazione Comunale di Siena riguardante il Regolamento Urbanistico sostanzialmente coerente con le disposizioni contenute nel P.A.I. del Bacino Regionale Ombrone fatta eccezione per alcuni aggiornamenti di quadro conoscitivo e per alcune previsioni che necessitano di ulteriori approfondimenti (...)"*

Da ciò si desume che oltre a taluni necessari aggiornamenti del quadro conoscitivo, alcune previsioni del RU risultano coerenti con il P.A.I. con prescrizioni, mentre la coerenza con il P.A.I., per altre previsioni, è condizionata ad ulteriori valutazioni di approfondimento. Tali approfondimenti, costituiscono condizione per la realizzazione delle trasformazioni stesse, e dovranno essere nuovamente sottoposti al parere dell'Autorità di Bacino.

In data 20.12.2010 l'Ufficio del Genio Civile ha provveduto ad inviare la comunicazione (prot. 324684 del 20.12.2010) dell'esito del controllo ai sensi dell'art. 9 DPGR 26R/07 precisando che, tenuto conto del parere del Comitato Tecnico del Bacino Regionale Ombrone del 15.12.2010 prot. 132121, l'esito del controllo risulta positivo. La comunicazione precisa inoltre che l'attuazione di alcune previsioni sarà subordinata alla verifica di coerenza con il P.A.I. Ombrone, alla verifica della pericolosità idraulica del Fosso Riluogo (ATI 12-Riorganizzazione Area Mens Sana), alla preventiva individuazione e/o realizzazione d'interventi di messa in sicurezza. Detti approfondimenti, così come esplicitato per l'Autorità di Bacino, costituiscono condizione per la realizzazione delle trasformazioni stesse, e dovranno essere nuovamente sottoposti al controllo ai sensi del DPGR 26R/07 da parte del competente Ufficio del Genio Civile.

A seguito del parere del Comitato Tecnico del Bacino Regionale Ombrone e dell'esito del controllo dell'Ufficio del Genio Civile (ai sensi dell'art. 9 del DPGR 26R/07), si precisa che l'attuazione delle previsioni del RU segnalate è subordinata al rispetto delle prescrizioni e delle condizioni in essi contenute.

Al fine di agevolare la discussione in Consiglio Comunale, sono stati redatti i seguenti elaborati, recanti la comparazione fra quanto deliberato dall'organo consiliare in fase di adozione e quanto integrato e/o adeguato in conseguenza delle determinazioni relative alle osservazioni pervenute:

- a. Repertorio delle controdeduzioni alle osservazioni;
- b. Modifiche cartografiche conseguenti le controdeduzioni (Tavv. RU2 e RU3; Allegato A "Perimetrazione dei centri abitati");
- c. Modifiche alle NTA conseguenti le controdeduzioni; testo comparato;
- d. Modifiche alle NTA Allegato 1 conseguenti le controdeduzioni; integrazione schede censimento BSA;
- e. Modifiche alle NTA Allegato 2 conseguenti le controdeduzioni; DPV, TU, AR e Rp.

Una volta divenuta efficace la delibera di approvazione del Regolamento Urbanistico, i competenti uffici procederanno all'adeguamento degli elaborati costitutivi il RU di cui all'art. 3 delle NTA, applicando le risultanze delle determinazioni e/o controdeduzioni alle osservazioni così come approvate dal Consiglio Comunale.

Ai sensi dell'art.17 co.6 LRT 1/2005, il Regolamento Urbanistico approvato sarà trasmesso alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Siena almeno quindici giorni

prima della pubblicazione del relativo avviso di approvazione sul BURT, da effettuarsi decorsi almeno trenta giorni dall'approvazione stessa, come previsto dall'art.17, co. 7 della citata legge regionale.

Contestualmente l'Amministrazione darà attuazione anche ai dovuti adempimenti di informazione e pubblicità circa la decisione finale e gli altri atti conclusivi in tema di VAS del Regolamento Urbanistico, così come previsto dal D.Lgs.152/2006 art.17.

## COERENZE

I contenuti del Regolamento Urbanistico risultano coerenti con i contenuti statutari e strategici del vigente Piano Strutturale.

Il Regolamento Urbanistico risulta essere coerente al Piano di Indirizzo Territoriale Regionale vigente e al Piano Paesaggistico della Regione Toscana adottato con D.C.R.T n.32 del 16.06.2009, come scaturito dalle verifiche effettuate nei numerosi incontri di approfondimento, avvenuti nell'ottica della collaborazione istituzionale fra le strutture tecniche della Regione e del Comune di Siena.

La disciplina del presente RU, adottato in data 18.05.2010 e dunque in data antecedente la pubblicazione del PTCP 2010 sul BURT n. 21 del 26.05.2010, è stata verificata con il PTCP 2000 vigente alla data della sua adozione, come disposto dall'art. 32 co. 2, PTCP 2010, peraltro in applicazione dell'art.16 co. 2 della L.R.T. 1/2005.

A seguito dell'approvazione e dell'entrata in vigore del PTCP 2010 verrà svolta la ricognizione di coerenza prevista dall'articolo 30 comma 4 del PTCP medesimo e se necessario saranno apportate eventuali modifiche alla disciplina del RU. Di tale ricognizione viene dato atto all'art. 4 co. 6 delle N.T.A. proposte per l'approvazione.

Per quanto riguarda le zone di trasformazione ATI 3.3, ATI 10.1, TU34, AR46 e AR47 parzialmente ricadenti in aree di cui all'art. L9 "Disciplina dei beni storico-architettonici e delle loro pertinenze" del PTCP 2000, la loro attuazione sarà subordinata agli esiti del Nucleo Tecnico di Valutazione della Provincia di cui al PTCP 2000: di tale aspetto viene dato atto all'art. 4 co. 5 delle N.T.A. proposte per l'approvazione.

Siena, 23-12-2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Arch. Rolando Valentini)



THE UNIVERSITY OF CHICAGO  
DEPARTMENT OF POLITICAL SCIENCE  
POLITICAL SCIENCE 301  
POLITICAL THEORY  
PROFESSOR JOHN H. GARRETT  
WINTER 2011

1. The first part of the course will focus on the foundations of political theory, including the works of Plato, Aristotle, and the medieval and early modern philosophers. We will explore the relationship between politics and morality, and the role of the state in society.

2. The second part of the course will focus on the development of modern political thought, including the works of Hobbes, Locke, Rousseau, and Kant. We will examine the emergence of the social contract tradition and the concept of individual rights.

3. The third part of the course will focus on the history of political movements and ideologies, including liberalism, conservatism, socialism, and anarchism. We will analyze the impact of these movements on the development of modern political systems.

4. The final part of the course will focus on contemporary political theory, including the works of Rawls, Nozick, and Habermas. We will discuss the challenges of justice, equality, and democracy in a pluralistic society.

5. The course will conclude with a final exam and a research paper. The research paper should be a critical analysis of a political theory or movement discussed in the course.